

# GIOVANI DEGNI DI SCOPRIRE IL MONDO

Modello operativo della didattica  
per persone competenti

Dario Nicoli

# La scelta di fondo

---

- ▶ La scelta di una didattica per persone competenti non rappresenta né una questione burocratico - amministrativa (formati diversi o documenti ulteriori come la certificazione) né riguarda unicamente l'ambito della metodologia didattica (sebbene non si possa certificare, senza una didattica delle competenze).
- ▶ Essa richiede innanzitutto l'assunzione di una prospettiva pienamente **educativa** da parte degli adulti in rapporto ai giovani: si tratta di sottrarli dalla distrazione dell'irrealtà, come pure dalla umiliazione dello stigma sociale, e di porli in modo adeguato di fronte al reale, capaci di cultura viva, ovvero di stupore, responsabilità e reciprocità sociale.



## È il desiderio che mette in moto la persona

---

- ▶ *”Se vuoi costruire una nave non radunare uomini per far loro raccogliere il legno, per distribuire compiti e suddividere il lavoro, ma insegna loro la nostalgia del mare ampio e infinito”*
- ▶ (A. de Saint-Exupéry, *Il piccolo principe*)



# Schema generale

<b>REFERENZIAZIONE E VALIDAZIONE</b>	<b>Rubriche delle competenze (intesa con gli stakeholder)</b>
PROGRAMMAZIONE	Pof (UdA straordinarie che caratterizzano i percorsi formativi) Piano formativo per UdA (a ritroso)
FORMAZIONE	UdA straordinarie UdA ordinarie
VALUTAZIONE	Griglia valutazione UdA Prova tipo Ocse-Pisa Prova esperta Prova disciplinare
SUPPORTI E ATTESTATI	Portfolio Attestato alternanza
CERTIFICAZIONE E GIUDIZIO	Certificato delle competenze Supplemento Europass Profilo personale
GESTIONE	Staff dei percorsi verticali e di dipartimento, consigli di classe

# 1. Referenziazione e validazione

---

## ▶ REFERENZIAZIONE

- ▶ Non essendo stato realizzato dalla autorità pubblica, è necessario tradurre i risultati di apprendimento (RdA), che costituiscono mere enunciazioni, in **prestazioni reali, necessarie e sufficienti**, che, in quanto azioni e non meri argomenti o operazioni, sollecitano tutte le prerogative umane e si pongono nell'intreccio di vari apporti culturali.
- ▶ Si tratta quindi di elaborare, entro reti omogenee, le **Rubriche delle competenze**, che consentono di tradurre le competenze in evidenze (prestazioni) e di elaborare descrittori di padronanza di queste ultime sulla base di livelli EQF.

## ▶ VALIDAZIONE

- ▶ Tali rubriche devono essere validate con gli stakeholder, soprattutto le imprese e le associazioni professionali
- 



## 2. Programmazione

---

- ▶ Il percorso formativo (o curriculum) è strutturato per Unità di apprendimento, ovvero insieme di attività che portano gli allievi a gestire compiti e problemi ed a realizzare prodotti attendibili.
- ▶ Il **Piano dell'offerta formativa** (Pof) comprende le scelte di fondo e le UdA straordinarie che caratterizzano i percorsi formativi
- ▶ Il **Piano formativo del percorso** (elaborato a ritroso) comprende tutte le UdA sia svolte nel Cfp sia all'esterno di questo (alternanza), comprendenti ogni iniziativa formativa (visite, progetti, concorsi...), e le attività di valutazione.



### 3. Formazione

---

- ▶ L' **Unità di apprendimento** rappresenta la struttura di base dell'azione formativa; insieme di occasioni di apprendimento che consentono all'allievo di entrare in un rapporto personale con il sapere, affrontando compiti che conducono a prodotti di cui egli possa andare orgoglioso e che costituiscono oggetto di una valutazione attendibile.
- ▶ Prevede sempre compiti reali (o simulati) e relativi prodotti che i destinatari sono chiamati a realizzare ed indica le risorse (capacità, conoscenze, abilità) che egli è chiesto di mobilitare per diventare competente. Ogni UdA deve sempre mirare almeno una competenza tra quelle presenti nel repertorio di riferimento.
- ▶ Vi sono UdA straordinarie, che qualificano il percorso, e
- ▶ UdA ordinarie di asse/discipline.



## 4. Valutazione

---

▶ Il modello di valutazione prevede:

1. **Griglie di valutazione delle UdA** (prodotti, processi, linguaggi, comportamenti) di tipo universalistico in base ai gradi di padronanza (parziale, basilare, intermedio, elevato)
2. **Prova tipo Ocse-Pisa** con micro-compiti per verificare le capacità degli allievi
3. **Prova esperta** per valutare le competenze
4. **Prova disciplinare** per verificare conoscenze ed abilità



## 5. Supporti e attestati

---

- ▶ **Portfolio:** è la raccolta, curata dall'allievo, dei prodotti più significativi di cui egli va orgoglioso e che illustrano la sua preparazione. Viene presentato alla commissione esaminatrice come evidenza del cammino formativo.
  
- ▶ **Attestato alternanza/Project work:** è il documento, rilasciato dall'impresa, che attesta il percorso svolto dall'allievo, l'attività, i prodotti realizzati, la valutazione.



## 6. Certificazione e giudizio

---

- ▶ Il **Certificato delle competenze** indica la padronanza del titolare in riferimento alle competenze traguardo, allegando l'elenco delle evidenze prodotte.
- ▶ Il **Supplemento Europass** che qualifica il titolo di studio indicando l'istituzione erogatrice, le attività formative, il valore del certificato ai fini della continuità e del lavoro.
- ▶ Il **Profilo personale** che in forma sintetica e discorsiva indica le caratteristiche educative, culturali e professionali del titolare.



## 7. Gestione

---

La gestione di un Centro che adotta la didattica per persone competenti richiede:

**1. Staff dei percorsi verticali:** consente di governare i percorsi in modo unitario e di definire il piano formativo di massima elaborato “a ritroso”.

**2. Staff di dipartimento:** consente di attuare il piano formativo di massima attraverso metodologie didattiche e valutative coerenti con la struttura didattica ed epistemologica delle discipline coinvolte.

**3. Consiglio di classe:** serve a gestire in modo “costruttivo” il cammino formativo della classe, progettandolo e modificandolo in base al suo effettivo andamento.



# Giovani degni di scoprire il mondo

---

- ▶
- ▶ *“No, la scuola non offriva soltanto un’evasione dalla vita in famiglia. Almeno nella classe del Sig. Bernard appagava una sete ancor più essenziale per il ragazzo che per l’adulto, la sete della scoperta. Certo, anche nelle altre classi s’insegnavano molte cose, ma un po’ come s’ingozzavano le oche. Si presentava loro un cibo preconfezionato e s’invitavano i ragazzi ad inghiottirlo. Nella classe del sig. Bernard, per la prima volta in vita loro, sentivano invece di esistere e di essere oggetto della più alta considerazione: li si giudicava degni di scoprire il mondo”*
- ▶
- ▶ (A. Camus, *Il primo uomo*)

